SENSI-BILMENTE CRESCERE

Dal rapporto Io-Noi alla Comunità Educante

Anna Buonagurelli · *Assistente sociale e Responsabile Settore Servizi alla Persona Comune di Budrio*

Giuseppe Raimondo · *Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale di Budrio*

Sara Brunetti · *Pedagogista e Responsabile Servizi Educativi e Scolastici Comune di Budrio*



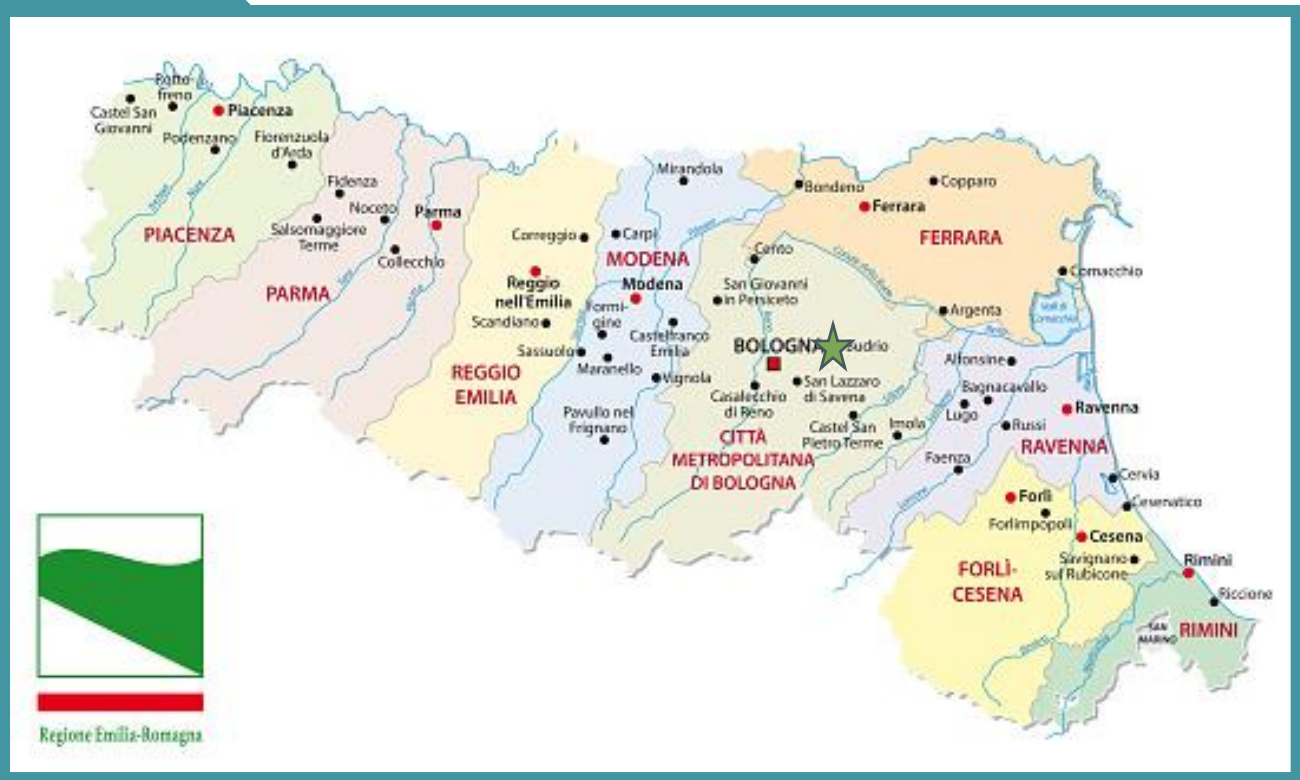
Rigenerare legami - Parma 24 settembre 2026

Il contesto

Anna Buonagurelli

Assistente sociale e Responsabile del Settore Servizi alla Persona del comune di Budrio

Il territorio





Gli ostacoli

ANNO SCOLASTICO	ISCRIZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VEDRANA
2004/2005	2 SEZIONI DA 28 BAMBINI
2025/2026	2 SEZIONI DA 14 BAMBINI

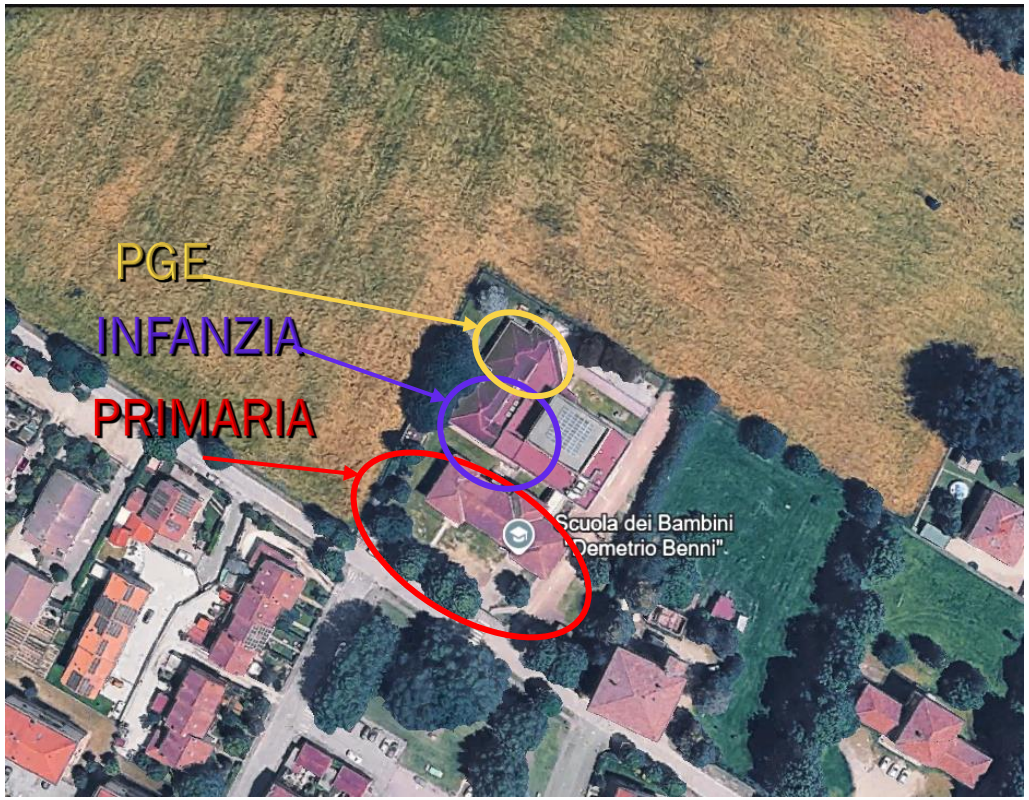




I bambini

SAI «VILLA SALINA»





CENTRO POLIFUNZIONALE «BAMBU' BLU» E CAS

Le tappe del percorso

MAGGIO 2025

D.G.R. n. 796

Misure di sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia

Azione B – Ampliamento

AGOSTO 2025

D.G.R. n. 1325

Sostegno ai progetti di consolidamento, riorganizzazione e adeguamento dei servizi scolastici ed educativi

SETTEMBRE 2025

Richiesta finanziamento

NOVEMBRE 2025

Il progetto **«Sensibilmente crescere»** è finanziato per €. 60.659,02

Affidamento dell'esecuzione del servizio di gestione del PGE

DICEMRE 2025

Presentazione del progetto alla cittadinanza ed **avvio Azioni A e B**

GENNAIO 2026

Siglato l'**ACCORDO DI RETE** tra IC Budrio e Comune di Budrio

FEBBRAIO 2026

Il **PGE** viene **autorizzato** al funzionamento

MARZO 2026

Avvio PGE con 8 bambini

ANNO SCOLASTICO	ISCRIZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA DI VEDRANA
2025/2026	2 SEZIONI DA 14 BAMBINI
2026/2027	2 SEZIONI DA 16 BAMBINI

Persone, reti e continuità educativa a Vedrana: dal rischio chiusura al rilancio pedagogico

Giuseppe Raimondo

Dirigente Scolastico IC Budrio

Dalla crisi alla *vision*

Le criticità

→ Flessione demografica e impatto delle alluvioni

→ Rischio chiusura del plesso di Vedrana

→ Rischio di impoverimento culturale della frazione



Le scelte strategiche

→ Rifiuto della pura logica ragioneristica

→ Raddoppiare l'offerta: inserimento del PGE (Piccolo Gruppo Educativo) nell'edificio esistente

→ Nascita del Polo Educativo Integrato

"La scuola in periferia non è un centro di costo, ma un presidio democratico."

Superare i confini istituzionali

Dal modello rigido



Al modello generativo

"Non controparti negoziali, ma co-autori di una medesima politica pubblica."

Lo strumento giuridico: l'accordo di rete

Art. 7

(Reti di scuole)

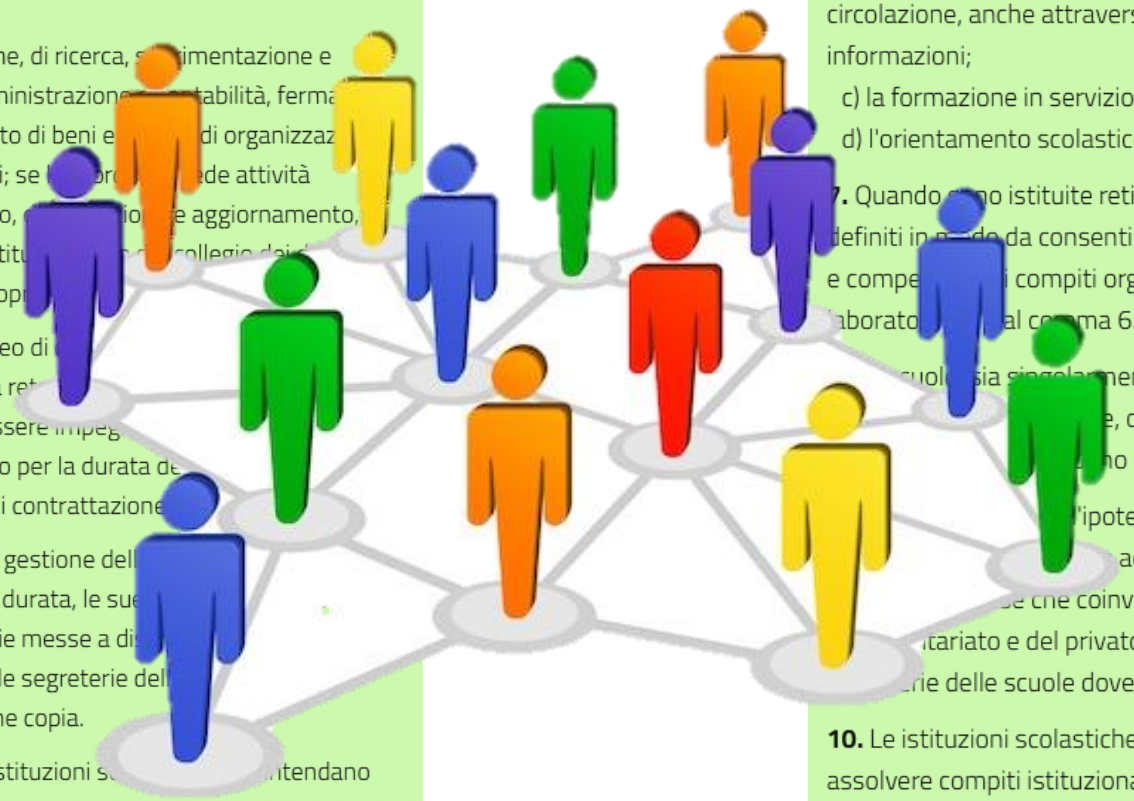
1. Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali.

2. L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e di organizzaz di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se de attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, e aggiornamento, approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istit collegio dei delle singole scuole interessate per la parte di prop

3. L'accordo può prevedere lo scambio temporaneo di consentono, fra le istituzioni che partecipano alla re giuridico omogeneo. I docenti che accettano di essere impeg prevedono lo scambio rinunciano al trasferimento per la durata de progetti stessi, con le modalità stabilite in sede di contrattazione

4. L'accordo individua l'organo responsabile della gestione del raggiungimento delle finalità del progetto, la sua durata, le sue poteri, nonché le risorse professionali e finanziarie messe a di singole istituzioni; l'accordo è depositato presso le segreterie del interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

5. Gli accordi sono aperti all'adesione di tutte le istituzioni s intendano parteciparvi e prevedono iniziative per favorire la partecipazione alla rete delle istituzioni scolastiche che presentano situazioni di difficoltà.



6. Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti laboratori finalizzati tra l'altro a:

a) la ricerca didattica e la sperimentazione;

b) la documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazioni;

c) la formazione in servizio del personale scolastico;

d) l'orientamento scolastico e professionale.

7. Quando sono istituite reti di scuole, gli organici funzionali di istituto possono essere definiti in modo da consentire l'affidamento a personale dotato di specifiche esperienze e compe i compiti organizzativi e di raccordo interistituzionale e di gestione dei laborato al comma 6.

uole sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con e, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti no dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi.

'ipotesi prevista dal comma 1, le istituzioni scolastiche possono ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di e che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni tariato e del privato sociale. Tali accordi e convenzioni sono depositati presso le rie delle scuole dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

10. Le istituzioni scolastiche possono costituire o aderire a consorzi pubblici e privati per assolvere compiti istituzionali coerenti col Piano dell'Offerta formativa di cui all'articolo 3 e per l'acquisizione di servizi e beni che facilitino lo svolgimento dei compiti di carattere formativo

"Dalla mera gestione di spazi alla costruzione di una comunità professionale."

Continuità verticale nel plesso



«Federare le peculiarità didattiche per un polo aperto al territorio."

Le persone

La complessità operativa

→ Contratti e profili differenti (Funzioni Locali vs Istruzione e Ricerca)

→ Gestione integrata della sicurezza (D.Lgs. 81/2008), accessi ed emergenze



Soluzione relazionale e mutualistica

→ Ascolto e visione comune tra Dirigenza e Funzionari comunali

→ Spirito di cooperazione del personale ATA e apertura dei docenti statali

→ Risultato: incremento iscrizioni e attrattività demografica per il territorio

"Le procedure creano la scatola; la sostanza la mettono le persone che la abitano."

Per una Pubblica Amministrazione generativa

Massimizzazione dell'utilità marginale delle risorse pubbliche

Un polo 0-10 può trasformare la periferia in scelta abitativa di valore per le giovani famiglie

La comunicazione istituzionale diventa leva per valorizzare il servizio pubblico come investimento strategico sulla comunità.

«Norme e procedure disegnano le rotte; ma sono le persone, con la loro passione, la loro disponibilità e la loro capacità di ascolto, a far navigare i bastimenti o barche e a far rifiorire le comunità»

Il coordinamento pedagogico all'interno del processo e del progetto

Sara Brunetti

Pedagogista e Responsabile Servizi Educativi del comune di Budrio

«SENSI-BILMENTE CRESCERE»

MACRO-OBIETTIVO:
valorizzazione e potenziamento del plesso
"Scuola dei bambini Demetrio Benni"
sito nella frazione di Vedrana di Budrio

Azione A

approccio multi sensoriale Snoezelen

Azione B

qualificazione del servizio di post scuola attivo presso la struttura scolastica

Azione C

apertura di un PGE sperimentale a completamento dell'offerta educativa del plesso

I principi ispiratori del progetto

GOAL 4 dell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite «ISTRUZIONE DI QUALITÀ»

«Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti»

La relazione è una dimensione costitutiva dell'esperienza.

Il compito pedagogico costruisce le condizioni perché ogni bambino possa incontrare l'altro, essere riconosciuto e partecipare.







AZIONE A
Snoezelen: una relazione sensibile nel progetto

«*La scuola incantata*»

in collaborazione con il Centro Polifunzionale BAMBU' BLU (gestito dalla coop. Sociale Solco Ida Poli di Budrio) adiacente alla scuola.

→ Spazi per incontrarsi

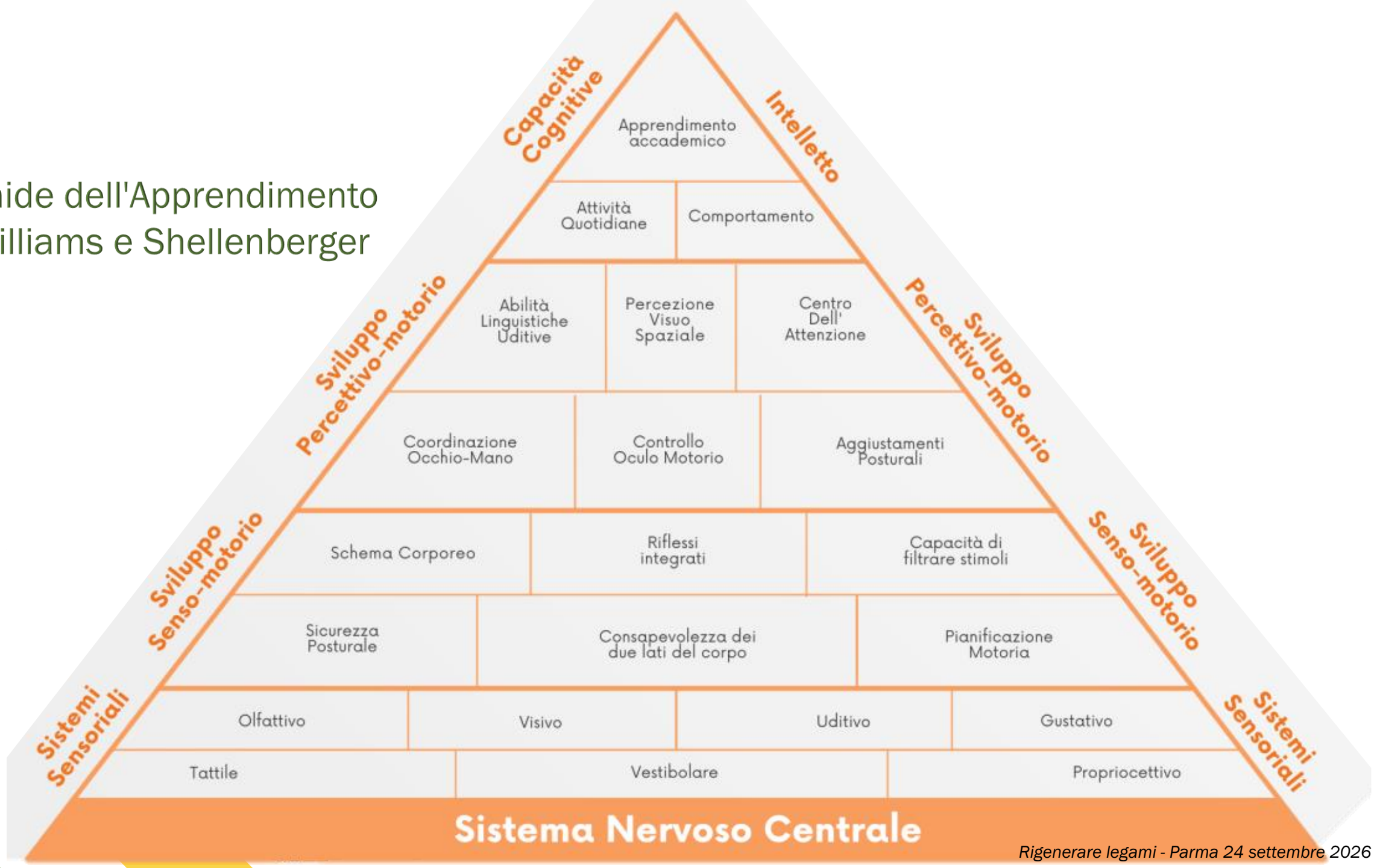
→ Tempo per conoscersi

→ Possibilità di accompagnare bambini e personale (Formazione)

→ Ambiente Snoezelen come strumento privilegiato per favorire l'apprendimento multisensoriale



Piramide dell'Apprendimento di Williams e Shellenberger



AZIONE B
Laboratori espressivo artistici - dove il noi nasce nello scambio

«Pingelap»

in collaborazione con l'associazione Formati Sensibili Ets Aps di Budrio.





→ Riqualificazione del prolungamento orario (16:30 -18:00) della scuola primaria e della scuola dell'infanzia.

→ Laboratori bambini-genitori aperti alla cittadinanza.

AZIONE C

La scuola come presidio educativo di prossimità

Apertura di un PGE sperimentale «L'Abbraccio» nei locali della scuola dell'infanzia



Figura 3



Figura 5

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Figura 1



Figura 4

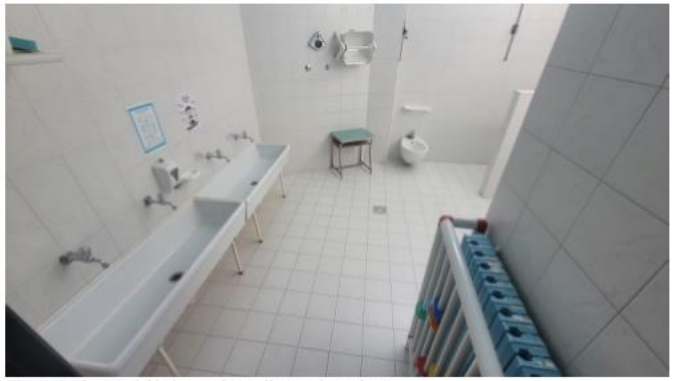


Figura 6: al posto del bidet verrà installato un lavandino

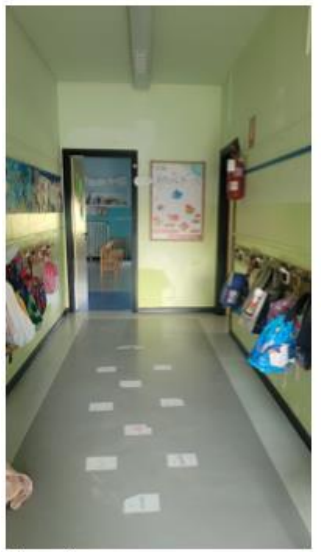


Figura 2

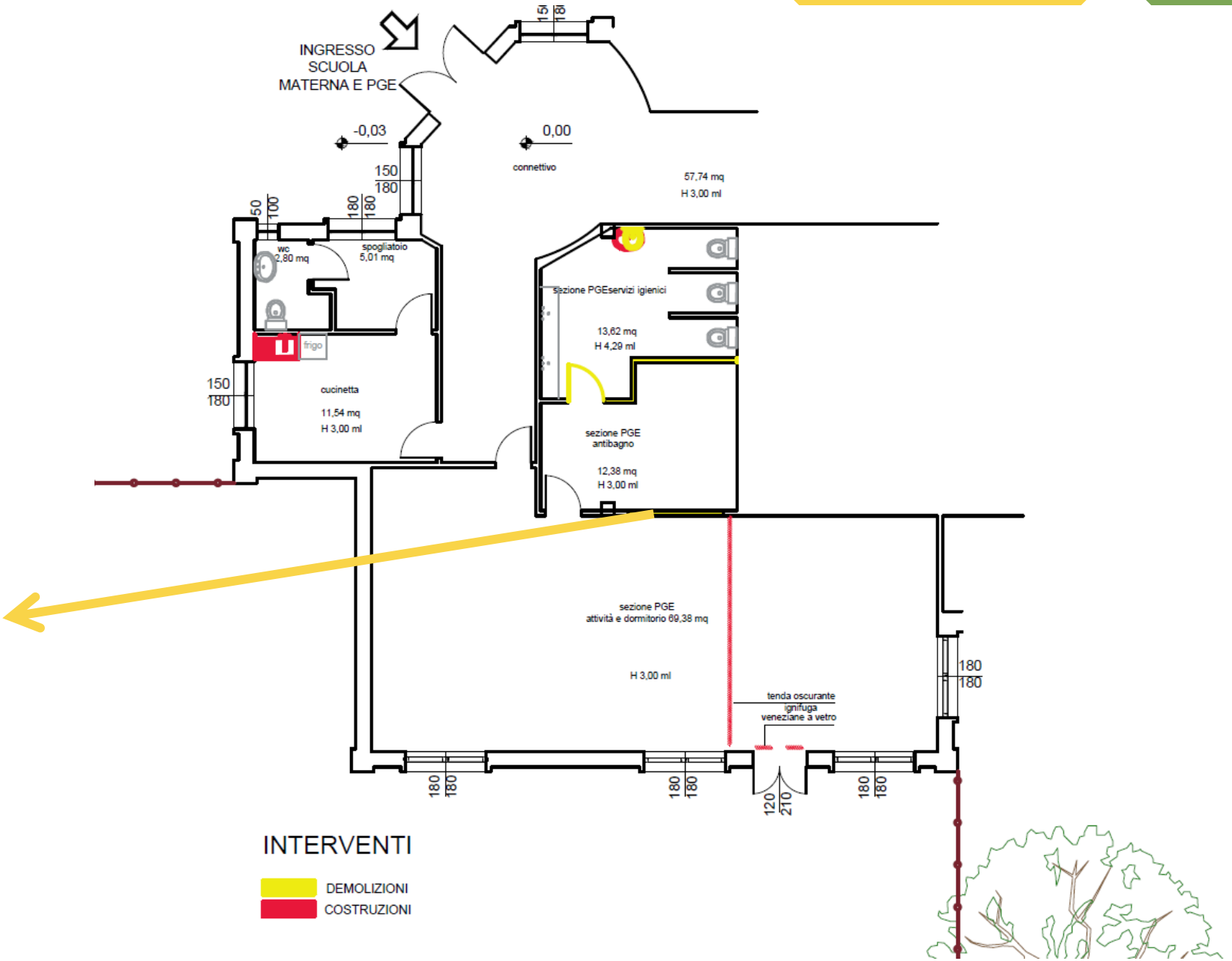
PRIMA

la terza sezione della Scuola dell'infanzia

«Investire sulla scuola significa tenere aperto un legame.
Un luogo che continua a generare incontro, appartenenza e opportunità.»

Il progetto




INGRESSO
SCUOLA
MATERNA E PGE
-0,03
0,00
connettivo
57,74 mq
H 3,00 ml
150
180
50
100
180
180
wc
2,80 mq
spogliatoio
5,01 mq
sezione PGEservizi igienici
13,62 mq
H 4,29 ml
frigo
150
180
cucinetta
11,54 mq
H 3,00 ml
sezione PGE
antibagno
12,38 mq
H 3,00 ml
sezione PGE
attività e dormitorio 69,38 mq
H 3,00 ml
180
180
tenda oscurante
ignifuga
veneziane a vetro
180
180
180
180
180
180
120
210
INTERVENTI
DEMOLIZIONI
COSTRUZIONI







DOPO

i locali del PGE adattati alle esigenze del servizio per l'infanzia 12-36 mesi

Dare forma ad una volontà e ad una responsabilità comuni

ATTORI DELLA RETE

- Comune e coordinamento pedagogico comunale
- Istituto Comprensivo
- Famiglie e bambini e bambine
- Terzo settore e territorio

PRIMA DELL'ACCORDO

- Persone e istituzioni riconoscono lo stesso obiettivo.

CON ACCORDO DI RETE

- La relazione riceve una cornice istituzionale e una possibilità operativa.
- TAVOLO della RETE INTERISTITUZIONALE SPERIMENTALE 0-10

La comunità prende forma mentre facciamo cose insieme.

"Oltre la burocrazia" significa usare correttamente le regole per rendere possibile ciò che insieme riconosciamo come necessario.

«Quando nessun bambino cresce da solo e nessun adulto è solo nel compito di educare, anche la scuola diventa un bene comune.»

Anna, Giuseppe, Sara

Grazie dell'attenzione

Venite a trovarci a Vedrana!